

32. EUSAPIA PALLADINO



Eusapia Palladino nacque nel 1854 in provincia di Bari. Orfana di entrambi i genitori, fu accudita da parenti, che non seppero darle un'istruzione.

Era una ragazzotta analfabeta e dai modi rozzi, ma dotata di **fascino** e di **forte personalità**, quando si trasferì a Napoli, dove fu assunta come bambinaia presso la famiglia **Migaldi**. Erano gli anni in cui la gente era estremamente superstiziosa e facile da raggirare: le sedute spiritiche erano popolarissime; medium e maghi potevano vantare folle di fedeli che rimanevano euforici e spaventati davanti alle loro gesta.

Anche i Migaldi si appassionarono allo spiritismo e un giorno Eusapia si unì a una delle loro sedute. Immediatamente il tavolino cominciò ad agitarsi violentemente, e la famiglia ricondusse il fenomeno alla presenza della domestica.

Eusapia diventò sempre più popolare, smise di fare la bambinaia e si dedicò alla professione di **medium**. Riuscì a convincere dell'esistenza del paranormale eccellenti scienziati che non furono in grado di smascherare i suoi trucchi. Le sue sedute erano contrassegnate da **tavoli che si muovevano, improvvise ventate, apparizioni di luci, fiammelle, fantasmi e arti umani che schiaffeggiavano o accarezzavano i partecipanti**, oltre a e misteriose **scomparse di oggetti di valore** appartenenti a questi.

La sua notorietà iniziò a inclinarsi quando il giornalista **Eugenio Torelli Voilleir** pubblicò diversi articoli che svelavano i vari **trucchi** usati da Eusapia: ad esempio, si accorse che la medium, con le luci basse, si faceva tenere il braccio dalla persona posta alla sua sinistra mentre si aggrappava a quello di chi era seduto alla sua destra; facendo finta di starnutire, sbadigliare o cadere, staccava la mano destra dal braccio del vicino sostituendola con la sinistra ed in questo modo aveva un arto a disposizione per provocare i "fenomeni".

Eusapia svolse sedute anche in **America**. Ad una di esse partecipò **Hugo Musterberg**, docente all'Università di Harvard, con l'intento di scoprire come la donna riuscisse a muovere gli oggetti. Il docente si sedette alla sua sinistra, appoggiò il piede sopra quello della maga e non le lasciò la mano neppure un momento; l'incontro andò avanti per ore ma alla fine il professore si accorse che Eusapia per far agitare il tavolo sfilava semplicemente un piede dallo stivaletto e con questo scuoteva una gamba del piano.

Successo anche che in un'altra seduta tre prestigiatori si nascosero **sotto il tavolo** per poter controllare i movimenti della medium.

Ormai svelati tutti i trucchi, Eusapia aveva perso il prestigio che si era guadagnata nei quarant'anni in cui era stata sempre al centro dell'attenzione del pubblico e di personaggi importanti del mondo scientifico e della magia. Tuttavia, continuò a fare sedute **fino a pochi giorni prima della sua morte**, avvenuta a Napoli nel maggio 1918.